



CONSIGLIO NAZIONALE DEI GEOLOGI

VIA VITTORIA COLONNA, 40 - 00193 ROMA
TEL: (06) 68807736 - 68807737 - FAX (06) 68807742
email: info@cnggeologi.it

Consiglio Nazionale dei Geologi
Cod. Ente: cnodg Cod. Registro: OUT
UO: Consiglio Nazionale dei Geologi
Prot.N. 0005044 del 18/10/2019
Rif.
Agenzia delle Entrate

Spett.le
Agenzia delle Entrate
Divisione Contribuenti
Settore Coordinamento e Programmazione
Ufficio Gestione indicatori sintetici di
affidabilità
div.contr.indicatoriaffidabilita@agenziaentrate.it

Roma, 18 ottobre 2019

Oggetto: Osservazioni in merito all'ISA BK29U, codici attività:
71.12.50 Attività di studio geologico e di prospezione geognostica e mineraria;
72.19.01 Ricerca e sviluppo sperimentale nel campo della geologia.

Come è noto, nel corso del 2017 è stato avviato da SOSE e dall'Agenzia delle Entrate un ambizioso programma per la radicale riforma del sistema degli studi di settore mediante la loro sostituzione con sistemi di misurazione e controllo che incentivano la compliance tra contribuenti ed amministrazione finanziaria superando la mera funzione di strumento di accertamento, passando da una logica repressiva ad una logica premiale. Il nuovo approccio se da un punto di vista astratto è da ritenere certamente positivo, così come i risultati dell'impegnativo lavoro di SOSE dell'A.d.E. e dei rappresentanti delle categorie che hanno partecipato alle varie riunioni cercando di comprendere in pochissimo tempo il funzionamento del nuovo strumento, dal punto di vista pratico, nel primo anno di applicazione (anno 2019 per il p.i. 2018) ha comportato notevoli difficoltà operative connesse oltre che al continuo aggiornamento dei software ed al reperimento dei dati messi a disposizione dall'A.d.E. (spesso non corretti), alla complessità riscontrata in sede di compilazione e di disamina ed interpretazione dei risultati degli indici elementari di affidabilità ed in particolare degli indici elementari di anomalia.

Da sottolineare che la prima evoluzione dell'ISA (BK29U) che verrà sottoposta all'approvazione della Commissione degli Esperti nei prossimi giorni, viene effettuata ancora prima di aver mai avuto i risultati concreti del primo periodo d'imposta (2018) in quanto la presentazione dei relativi dichiarativi è stata differita al 2/12/2019 e la prima applicazione degli ISA, in un primo momento fissata per il p.i. 2017, è stata poi fatta slittare al p.i. 2018.

Quanto sopra per evidenziare che formulare le osservazioni richieste dall'A.d.E. allo stato attuale, risulta molto difficile e che le stesse hanno necessariamente una valenza generale non essendo possibile entrare in valutazioni più specifiche connesse a risultati concreti.

Nel corso della riunione del 25/09/2019 tenutasi presso la Sose cui hanno partecipato anche esponenti dell'Agenzia Delle Entrate, ci sono state illustrate le modifiche e gli aggiornamenti che verranno applicate a decorrere dal periodo d'imposta 2019 all'evoluzione dell'ISA dei geologi BK29U.

Le principali modifiche ed integrazioni apportate in sede di manutenzione dell'ISA BK29U hanno riguardato la numerosità dei modelli di business (MoB), e degli indici elementari di anomalia, l'aggiornamento delle modalità di calcolo degli indicatori di affidabilità e di anomalia, la

soppressione (tra i MoB) degli Studi Associati in considerazione della scarsa numerosità rilevata e l'istituzione del quadro H in sostituzione del quadro G. Il quadro H risulta praticamente uguale al quadro RE di Unico e, quindi, dovrebbe semplificare la compilazione del modello ISA.

OSSERVAZIONI

Modelli organizzativi di Business.

Come è noto, la nuova metodologia degli ISA prevede che i contribuenti vengano distinti in gruppi omogenei (cluster) non in base a caratteristiche strutturali simili bensì in funzione dei fattori che definiscono il c.d. modello organizzativo.

Rispetto all'ISA AK29U che individuava 8 modelli di business (MoB) di cui 5 relativi alle specifiche competenze professionali e 3 alla forma organizzativa, sono stati individuati 7 MoB, la cui numerosità è riferita ai lavoratori autonomi della base dati di costruzione, p.i. 2017:

- MoB1- Geologi che operano prevalentemente nell'ambito del rilevamento geologico di base tematico (Numerosità:337).
- MoB2- Geologi che operano prevalentemente nell'ambito dell'idrogeologia (Numerosità:170).
- MoB3- Geologi che operano prevalentemente nell'ambito della sicurezza del territorio, della geologia applicata alla difesa del suolo e/o alla pianificazione territoriale (Numerosità:334).
- MoB4- Geologi che in genere operano nell'ambito di differenti aree specialistiche (Numerosità:609) Il MoB è formato da geologi per i quali generalmente non si rileva una particolare concentrazione dei compensi percepiti nell'ambito di una specifica area specialistica.
- MoB5- Geologi che operano prevalentemente nell'ambito della geologia applicata all'ambiente (Numerosità:302).
- MoB6- Geologi che operano prevalentemente nell'ambito della geologia applicata ai minerali, alle pietre, alle ricerche minerarie e delle fonti energetiche (Numerosità:147).
- MoB7- Geologi che operano prevalentemente nell'ambito della geologia applicata all'ingegneria e/o della geotecnica (Numerosità: 2.005).

Rispetto al precedente ISA AK29U, risultano adesso aggiunti il MoB 2 (Geologi che operano prevalentemente nell'ambito dell'idrogeologia) e il MoB 6 (Geologi che operano prevalentemente nell'ambito della geologia applicata ai minerali, alle pietre, alle ricerche minerarie e delle fonti energetiche), già presenti nello studio di settore VK29U e per la soppressione dei quali, in sede di Osservazioni al precedente ISA AK29U, avevamo espresso forti perplessità in quanto tali specializzazioni mantengono una rilevanza non secondaria in ambito professionale. Il reinserimento del MoB2 e del MoB6 è quindi da ritenere senz'altro un elemento positivo in quanto, sostanzialmente, la suddivisione operata si può ritenere sufficientemente rappresentativa ai fini dell'individuazione delle diverse strutture professionali. Da sottolineare che permangono notevoli perplessità in merito alla metodologia di calcolo che non è più fondata su una regressione per ogni cluster (come negli Studi di settore) bensì su di un'unica regressione in cui la probabilità di appartenenza ai singoli modelli organizzativi di business rappresenta solo una delle variabili.

Indicatori elementari di affidabilità.

Come è ormai noto, sono indicatori che valutano l'attendibilità di relazioni e rapporti tra grandezze di natura contabile e strutturale tipici per il settore e/o per il modello organizzativo di riferimento.

Il loro valore è calcolato su una scala da 1 a 10.

Gli indicatori elementari di affidabilità assumono un rilievo centrale al fine dell'elaborazione dell'ISA e riguardano la stima dei compensi, del valore aggiunto e del reddito per addetto misurando, appunto, il contributo di ciascun addetto alla produzione dello Studio Professionale.

Con l'evoluzione qui in esame, sono state aggiornate le modalità di calcolo di tali indicatori, modificando il denominatore del rapporto nella parte riguardante il compenso medio dichiarato rispetto al livello medio provinciale. La stima degli indicatori personalizzata per ogni singolo contribuente in base ad uno specifico coefficiente individuale e la modifica del denominatore del rapporto, che sterilizza eventuali differenze negative rispetto alla soglia inferiore, sono da ritenere un passo avanti rispetto alla prima elaborazione.

Nonostante ciò, rispetto alla metodologia applicata con il vecchio Studio di Settore VK29U, che si limitava ad individuare l'ammontare dei compensi ritenuto congruo in base alla metodologia "mista" che comportava l'elaborazione della stima dei compensi in parte "a tariffa" ed in parte a "spese e tempo", l'attuale metodologia del BK29U, ancorché aggiornata ed adeguata, appare sempre molto più articolata ed arriva a valutare il valore aggiunto ed il reddito atteso. Permane, pertanto, il forte timore che, anche se nell'ambito di una compliance preventiva tra contribuenti ed amministrazione finanziaria ed in assenza di meccanismi automatici, si possa configurare una forma indiretta di "catastizzazione" dei redditi.

Indicatori elementari di anomalia.

Com'è noto, gli indicatori di anomalia evidenziano presunte incongruenze riferibili a situazioni di normalità/coerenza del profilo contabile e gestionale rispetto al settore e/o al modello organizzativo di riferimento.

Rispetto al precedente ISA, l'attuale evoluzione BK29U ha introdotto 4 nuovi indicatori di anomalia:

- 1) Incidenza delle spese sui compensi. Indice personalizzato in funzione delle spese per prestazioni di lavoro dipendente;
- 2) Incidenza dei consumi sui compensi. Soglia massima 10%;
- 3) Incidenza delle altre spese documentate sui compensi. Soglia massima 20%;
- 4) Incidenza degli interessi passivi (sul reddito operativo).

L'ulteriore incremento degli indicatori di anomalia è fonte di grave preoccupazione per la categoria in quanto il diverso apporto degli indicatori di affidabilità, che sono solo 3 rispetto a quelli di anomalia che sono circa 20, incide spesso in modo determinante sul punteggio finale. In sostanza, la media tra i punteggi degli indicatori di affidabilità, che in genere incidono positivamente sul risultato finale e quelli di anomalia (che partecipano al calcolo solo nel caso in cui l'anomalia sia presente) è ridotta in misura significativa dall'incidenza dei risultati degli indici di anomalia con conseguente contrazione del risultato finale.

Tra le novità introdotte, è opportuno rilevare un aspetto positivo introdotto nel funzionamento dell'indicatore di corrispondenza del numero totale di incarichi con i mod. CU che, in un'ottica di semplificazione, è stato forfettariamente determinato in una prestazione per ogni CU. Ciò in quanto è risultato molto complesso spaccettare le singole prestazioni in base alle scarse notizie evidenziate in CU.

Anche con l'evoluzione in corso di validazione, gli indicatori di anomalia, come gli indicatori di affidabilità ed in precedenza gli indicatori di coerenza e/o di normalità, in molti casi, tendono a misurare il reddito del professionista ampliando, di fatto, la portata del precedente strumento Studio di Settore che nasceva e si è sviluppato per stimare i compensi e non la redditività dell'attività professionale che sfugge alle logiche d'impresa ed è fortemente condizionata dal sistema di tassazione secondo il principio di "cassa" che non consente di rapportare compiutamente i costi sostenuti ai compensi percepiti né di valutare correttamente il contributo di ciascun addetto. Permangono quindi le note perplessità espresse a Sose ed all'AdE nel corso delle numerosissime riunioni tenutesi nel corso degli anni addietro in occasione dell'esame delle varie evoluzioni dello studio di settore dei Geologi e dei professionisti in genere prima e dell'ISA AK29U nel corso dell'anno 2017.

CONCLUSIONI

Nel corso della riunione tenutesi presso la SOSE il 25 settembre scorso, sono state esaminate ed approfondite le novità introdotte e gli aggiornamenti effettuati in sede di evoluzione dell'ISA BK29U ed è stato altresì verificato il funzionamento del prototipo procedendo all'elaborazione di alcune posizioni presenti nell'archivio della SOSE non rilevando particolari criticità.

Come accennato in apertura di relazione, è motivo di preoccupazione che la prima evoluzione dell'ISA (BK29U) - in fase di validazione da parte della Commissione degli Esperti - venga effettuata ancora prima di aver avuto i risultati concreti del primo periodo d'imposta (2018) e, quindi, in assenza di riscontri di più ampio respiro da parte degli iscritti.

L'approfondimento della metodologia applicata in sede di evoluzione, ne conferma la complessità ed il moltiplicarsi degli strumenti di analisi con la sovrapposizione di stime di compensi, di valore aggiunto e di reddito che, secondo SOSE ed AdE, dovrebbe portare - tra l'altro - a misurare le differenze nella produttività dei singoli professionisti ma che, parimenti, potrebbe determinare notevoli scostamenti in presenza di situazioni individuali particolari e/o di eventi straordinari.

Alla luce di quanto sopra appare evidente che solo dopo un primo periodo di concreta applicazione del nuovo strumento sarà possibile esprimere una opinione più attendibile serena e completa. Allo stato attuale, sulla scorta di una prima breve e parziale disamina, basata sull'elaborazioni di alcune posizioni presenti nella banca dati di Sose, il Consiglio Nazionale dei Geologi ritiene che l'ISA **BK29U** non riesca a rappresentare compiutamente, nelle sue molteplici manifestazioni, la realtà professionale che tende a misurare.



IL PRESIDENTE
Francesco Peduto